



**Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**  
**Direzione Generale**  
*UFFICIO VI Politiche per gli studenti*

Il DIRIGENTE: dott.ssa Anna Cammalleri

Prot. n. 5653

Bari, 22.06.2011

**Ai Dirigenti**  
**USR Puglia**  
**Uffici VII, VIII, IX, X, XI**  
**Ambiti Territoriali Provinciali**  
**LORO SEDI**

**Ai Dirigenti Scolastici**  
**degli Istituti Secondari di II Grado**  
**della Regione Puglia**  
**LORO SEDI**

**e, p.c.**

**Ai Dirigente USR Puglia**  
**Ufficio IV**  
**Dott. C. Nappi**  
**SEDE**

**Ai Referenti per la disabilità**  
**USR Puglia**  
**Uffici VII, VIII, IX, X, XI**  
**Ambiti Territoriali Provinciali**  
**LORO SEDI**

**Al Sito-web**  
**USR Puglia**

**OGGETTO** : Individuazione dell'area di intervento per gli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di II Grado.  
*Precisazioni.*

In occasione della fase di determinazione dell'organico definitivo per il sostegno per l'a.s. 2011-2012, e sulla scorta di alcuni elementi rivenienti dalla raccolta dei dati sul monitoraggio in corso dello stato dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del territorio regionale pugliese (cfr. prot. n. 5110 del 1.06.2011, Ufficio VI ), si ritiene necessario richiamare l'attenzione delle SS.LL. in merito alla definizione delle aree di intervento più appropriate a soddisfare l'esigenza di accompagnamento e di integrazione didattica di cui sono portatori gli studenti con disabilità, tra cui ripartire le dotazioni organiche assegnate a ciascuna Istituzione scolastica.



**Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**  
**Direzione Generale**  
*UFFICIO VI Politiche per gli studenti*

Occorre, infatti, ricordare il contenuto del **D.M. 70/1995**, ove, all'art. 4, si statuisce di disporre l'assegnazione delle stesse dotazioni organiche *"in base ai profili dinamico-funzionali ed ai piani educativi individualizzati, definiti dai competenti organi collegiali, nonché in relazione ai tipi di scuola cui i singoli studenti hanno chiesto di essere iscritti (...) tenendo conto, peraltro, dell'opportunità di evitare l'attribuzione di compiti di sostegno a più docenti, per il medesimo studente portatore di handicap"*.

La citata disposizione ministeriale è supportata anche dalle recenti Riforme ordinamentali degli Istituti di II grado e dall'orientamento acclarato al superamento della ripartizione delle classi di concorso in aree di riferimento, in considerazione che, per gli alunni con disabilità, il PEI, paritario o differenziato che sia, viene di necessità a configurarsi come il punto di incontro e di equilibrio fra il profilo specifico di indirizzo e il percorso più efficace possibile per l'alunno, tenendo conto delle sue funzionalità potenziabili, così come disegnate nel PDF.

**Di scarsa efficacia sarebbe, infatti, in tal senso, il frazionamento dell'intervento personalizzato in favore dell'alunno con disabilità, provocando un approccio al sapere inutilmente parcellizzato in aree di contenuto disciplinare, e, per questo, nient'affatto orientato ad un apprendimento per competenze, non senza rilevare la deleteria moltiplicazione delle figure educative di riferimento.**

**Pertanto l'assegnazione del posto di sostegno deve corrispondere ad un'unica area di intervento, coerente agli atti di programmazione, senza ovviamente subire mutamenti ingiustificati (e repentini) durante il percorso.**

Si raccomanda, pertanto, alle SS.LL. di usare la massima attenzione sia nelle procedure di determinazione, che nelle valutazioni di merito delle scelte effettuate dalle singole Istituzioni Scolastiche.

IL Direttore Generale  
F.to Lucrezia STELLACCI